



Alitosi

L' **Alitosi** consiste in un odore sgradevole dell'aria emessa dal cavo orale durante la fase espiratoria della respirazione o durante la fonazione, aria che in condizioni normali si presenta invece inodore. Il cattivo odore può essere determinato da abitudini legate alla condotta di vita del paziente o alla presenza oggettiva di elementi presenti sia nell'ambiente orale sia in sedi extraorali.

Tra le cause extraorali ricordiamo le patologie gastroenteriche, come per esempio il reflusso gastroesofageo; patologie otorinolaringoiatriche, come sinusiti e tonsilliti acute o croniche; malattie sistemi che, come gravi epatopatie, diabete mellito, insufficienza renale cronica. I casi di alitosi conseguenti a cause orali rappresentano la vasta maggioranza, con prevalenza dell'85%.

I fattori causali sono piuttosto vari: scarse condizioni di igiene orale, presenza di protesi incongrue con ricostruzioni non adeguatamente lucidate o debordanti che rende difficoltosa una corretta detersione meccanica, cavità cariose non trattate, infezioni dei tessuti molli. Un ruolo importante tra le cause orali riveste la patina bianca formata dal deposito di sostanze organiche sulla superficie irregolare del dorso della lingua, in particolar modo nel suo terzo posteriore.

La terapia consiste nel rimuovere le precedenti cause, in quanto l'utilizzo di sostanze rinfrescanti per l'alito, in forma di dentifrici, pasticche, colluttori o chewing gum, consente solo un'apparente miglioramento, comunque transitorio. Di fondamentale importanza è comunque la pulizia regolare del dorso della lingua, volta all'eliminazione della patina linguale. Le manovre di igiene della lingua sono piuttosto semplici da eseguire e consistono nello spazzolamento della lingua dal dietro in avanti per mezzo di uno spazzolino da denti, uno spazzolino linguale o un grattalingua.